



**DETERMINAZIONE N. 236/2020**

**Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 33/2020 Comunicazione e Invito riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 33/2020 prot. n. 4967 del 24/04/2020.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTI** gli articoli 19 (Istituzione dell'AgID), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'AgID per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (AgID) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'AgID (AgID);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'AgID", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'AgID";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'AgID, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

**VISTA** la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche

presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

**VISTO** l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove , tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

**VISTA** la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'AgID per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

**VISTA** la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 33/2020 del 24/04/2020 acquisita al prot. n. 4967 in pari data, relativa all'asserita circostanza che l'amministrazione segnalata ha indetto un bando di concorso pubblico per la selezione di personale, nel quale è stata esclusa la possibilità di inviare telematicamente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione;

**ESAMINATA** la Trattazione n. 33/2020, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale relativa all'istruttoria svolta al fine di accertare quanto segnalato.

In particolare è stato preso in esame il bando di concorso in questione, pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione segnalata ove si prevede *"La domanda dovrà essere inviata, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione per estratto, in forma di avviso, del presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed esami", a mezzo del servizio postale mediante Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: [...]. Sarà escluso ogni altro mezzo di trasmissione delle domande di partecipazione al concorso."*

Ritenendo che nella suddetta disposizione sia ravvisabile, da parte dell'Amministrazione segnalata, una condotta non coerente con i principi e la disciplina prevista dal Codice dell'Amministrazione digitale, in materia di diritto all'uso delle tecnologie ICT per trasmettere istanze e comunicazioni alle P.A. (art.3, 48, e 65 del CAD), si propone al Difensore civico per il digitale di invitare l'amministrazione segnalata a porre rimedio alla situazione riscontrata;

**ESAMINATO** l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n.33/2020 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Amministrazione segnalata a porre tempestivamente rimedio a quanto rappresentato, dandone comunicazione al Segnalante

**DETERMINA**

- 1) di approvare dette Trattazione n. 33/2020, Invito e comunicazione al segnalante che allegati alla presente ne formano parte integrante;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.

### Segnalazione n.33/2020 - Trattazione

**Amministrazione segnalata: Comune di Ales - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 4967 del 24/04/2020.**

Il Segnalante espone la seguente questione:

“Buongiorno,

il Comune di Ales ha bandito un concorso per n. 2 istruttori amministrativi cat. C nel quale inserisce come unica modalità di recapito delle domande la sola raccomandata con avviso di ricevimento.

Ho inviato una pec al responsabile del servizio, il sig. Murgia Bruno, facendogli presente che siamo in lockdown a causa del COVID-19 e per chiedere di poter recapitare la domanda via pec, allegandogli la circolare n.12 del 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, chiedendogli di pubblicare un avviso nel sito dove indica le ulteriori modalità di invio e mi ha risposto che devo strettamente attenermi a quanto indicato nel bando di concorso ed inviare una raccomandata entro la scadenza del 07/05/2020.

Certa di un Vostro intervento in merito ringrazio anticipatamente e porgo distinti saluti. [Omissis]”.

Da quanto rappresentato, la Segnalante lamenta che l'amministrazione di cui in oggetto ha indetto un bando di concorso pubblico per la selezione di personale, in cui non è prevista la possibilità di inviare telematicamente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione e chiede all'Agenzia per l'Italia Digitale di esprimersi al riguardo ed eventualmente intervenire presso l'amministrazione.

La questione posta riguarda la presentazione di istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni per via telematica nonché la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna; essa trova la propria disciplina negli articoli 3, 48 e 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, “Codice dell'Amministrazione digitale” (di seguito CAD), che si riportano.

L'art.3 delinea il diritto all'uso delle tecnologie ICT nei rapporti con la P.A.

*“Chiunque ha il diritto di usare, in modo accessibile ed efficace le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2”;*

l'art.48 stabilisce il valore della posta elettronica certificata

*“La trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna avviene mediante la posta elettronica certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, o mediante altre soluzioni tecnologiche individuate con le Linee guida.*

*La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata ai sensi del comma 1, equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo della posta.”;*

l'art.65 disciplina il regime di validità delle istanze telematiche

*“Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide*

*a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;*

*b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies, nei limiti ivi previsti;*

*c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;*

*c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con Linee guida, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce elezione di domicilio speciale ai sensi dell'articolo 47 del Codice civile. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.*

*Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1 comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare dello stesso.*

*Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.”.*

Sulla base del suddetto quadro normativo al fine di verificare la consistenza di quanto segnalato, si è compiuto esame preliminare del bando di concorso in questione (pubblicato all'indirizzo <http://www.comune.ales.or.it/ales/zf/index.php/bandi-di-concorso/index/dettaglio/bando/35> e della cui pubblicazione è stata data regolarmente notizia anche in Gazzetta Ufficiale, 4a Serie speciale - n. 28 del 7 aprile 2020 attraverso un comunicato che fa rinvio al bando nel sito web dell'amministrazione [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/07/20E04263/s4](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/07/20E04263/s4)).

Nell'analizzare il bando ci si è soffermati in particolare sul contenuto nell'articolo inerente i *“Termini e modalità di presentazione della domanda”* (Art.5), che si riporta testualmente di seguito.

”Art. 5

Termini e modalità di presentazione della domanda

“La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta in carta semplice ed essere, a pena di esclusione dal concorso, sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione indicati nel presente bando.

La domanda dovrà essere inviata, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione per estratto, in forma di avviso, del presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale “Concorsi ed esami”, a mezzo del servizio postale mediante Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Ales - Corso Cattedrale n. 53 – 09091 Ales (OR).

Sarà escluso ogni altro mezzo di trasmissione delle domande di partecipazione al concorso.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, risultino inviate oltre il termine suddetto.

La data di spedizione delle domande sarà comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso che il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intenderà prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli uffici postali a causa di sciopero od altra causa, lo stesso si intenderà espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del servizio da parte degli uffici predetti. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata una attestazione in carta libera, dell'ufficio postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio.

Non saranno prese in considerazione le domande, che perverranno a questo Comune dopo le ore 13,00 del quinto giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione, anche nel caso in cui il ritardo dipendesse da disguidi postali, da cause imputabili a fatto di terzi, da caso fortuito o di forza maggiore.

Sarà consentita l'integrazione della domanda, purché inoltrata entro il termine ultimo stabilito per l'invio delle domande.

Non si terrà, in alcun caso, conto delle integrazioni spedite oltre il termine stabilito nel precedente periodo.

L'invio della domanda, così come quello delle eventuali integrazioni, sarà a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune di Ales, ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, la medesima non pervenga all'indirizzo di destinazione in tempo utile.”.

Si evidenzia che, con riferimento alle modalità di spedizione della domanda, il bando indica che:“La domanda dovrà essere inviata, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione per estratto, in forma di avviso, del presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale “Concorsi ed esami”, a mezzo del servizio postale mediante Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Ales - Corso Cattedrale n. 53 – 09091 Ales (OR). Sarà escluso ogni altro mezzo di trasmissione delle domande di partecipazione al concorso.”.

In definitiva si è constatato che il bando di concorso in parola, all'articolo 5 relativo ai termini e modalità di presentazione della domanda, effettivamente non prevede la possibilità di trasmissione telematica della domanda ed ammette esclusivamente il suo invio tramite raccomandata A/R cartacea.

Al riguardo, sulla base di quanto fin qui esposto, si ritiene che nella diposizione appena riportata sia ravvisabile, da parte dell'Amministrazione, una condotta non coerente con i principi e la disciplina prevista dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Nel ribadire la validità di tali principi e di tale disciplina, si propone che il Difensore civico per digitale inviti l'Amministrazione segnalata a porre rimedio alla situazione riscontrata.

26/04/2020

Raffaele Montanaro



# AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

## Ufficio del difensore civico per il digitale

**Oggetto: Invito.... relativo alla Segnalazione n. 33/2020 - Amministrazione segnalata: Comune di Ales - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 4967 del 24/04/2020.**

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.". La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID il 24/04/2020, acquisita al protocollo in pari data, con prot. 4967, si evidenzia il mancato rispetto della disciplina riguardante la presentazione di istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni per via telematica con riferimento alle previsioni contenute in un Bando di concorso pubblico, per la selezione del personale che è stato indetto dall'Amministrazione.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, si è effettivamente riscontrato quanto segnalato.

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita codesta Amministrazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, provvedendo affinché sia assicurata

la coerenza del suddetto bando di concorso con il vigente quadro normativo in ambito ICT, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta che, in caso di mancato tempestivo riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione, ai sensi dell'art.17, comma 1 quater del C.A.D.

Si coglie l'occasione, inoltre, per far presente che l'articolo 17 del CAD e la circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la pubblica amministrazione prevedono l'individuazione, presso ciascuna amministrazione dello Stato, del Responsabile per la transizione digitale e la relativa registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni ([www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)).

Cordiali saluti

Massimo Macchia



# AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

**Ufficio del difensore civico per il digitale**

**Oggetto: Segnalazione n. 33/2020 - Amministrazione segnalata: Comune di Ales - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n.4967 del 24/04/2020.**

Gent.ma segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato:

*“Buongiorno, il Comune di Ales ha bandito un concorso per n. 2 istruttori amministrativi cat. C nel quale inserisce come unica modalità di recapito delle domande la sola raccomandata con avviso di ricevimento. Ho inviato una pec al responsabile del servizio, il sig. Murgia Bruno, facendogli presente che siamo in lockdown a causa del COVID-19 e per chiedere di poter recapitare la domanda via pec, allegandogli la circolare n.12 del 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, chiedendogli di pubblicare un avviso nel sito dove indica le ulteriori modalità di invio e mi ha risposto che devo strettamente attenermi a quanto indicato nel bando di concorso ed inviare una raccomandata entro la scadenza del 07/05/2020.*

*Certa di un Vostro intervento in merito ringrazio anticipatamente e porgo distinti saluti.*

*[Omissis]”.*

Da quanto rappresentato la doglianza è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto della disciplina in materia di presentazione di istanze alle pubbliche amministrazioni per via telematica, di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), da parte del Comune in oggetto.

Si informa che questo Ufficio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha ritenuto fondata la sua segnalazione ed ha pertanto proceduto all'invio di un Invito all'amministrazione al fine di invitare la stessa a porre rimedio tempestivamente a quanto riscontrato e sensibilizzare circa l'importanza del rispetto della normativa riguardante la digitalizzazione.

Cordiali saluti

Massimo Macchia